

Voci per la Libertà': aperte iscrizioni per Festival Una Canzone per Amnesty



VARESE, 21 gennaio 2019- Con l'inizio dell'anno prendono il via i lavori sui due prestigiosi premi del festival "Voci per la Libertà - Una canzone per Amnesty" per brani legati ai temi dei diritti umani: sono i Premi Amnesty

International Italia nelle sezioni emergenti e big.

Tutto culminerà dal **18 al 21 luglio a Rosolina Mare (Rovigo)** nella nuova edizione del festival musicale nato nel 1998 in occasione del 50° Anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Per quanto riguarda gli emergenti, è disponibile sul sito

www.vociperlaliberta.it il bando di concorso per questa nuova edizione, a cui possono partecipare tutti gli artisti che abbiano un brano che parli di diritti umani, in qualsiasi lingua o dialetto e di qualsiasi genere musicale. La scadenza del bando è fissata per il 6 maggio, ma gli artisti **che si iscriveranno entro il 16 marzo avranno una ulteriore possibilità**. Fra tutti loro infatti il pubblico potrà votare online il brano migliore, conferendo il Premio Web Social e facendo accedere direttamente l'artista vincitore alle semifinali della fase live.

Altra ulteriore occasione sarà il Premio Under 35, riservato a tutti gli artisti iscritti regolarmente al concorso di età non superiore ai 35 anni. Anche in questo caso sarà possibile ascoltarli e votarli dal web ed il vincitore accederà direttamente alle semifinali.

L'Associazione Voci per la Libertà sceglierà poi tra tutti gli iscritti altre sei proposte, che parteciperanno assieme al Premio Web Social e al Premio Under 35 al concorso dal vivo a Rosolina Mare. Vitto e alloggio nelle serate di esibizione degli 8 gruppi semifinalisti saranno a carico dell'Organizzazione.

Qui una giuria composta da importanti addetti ai lavori e giornalisti assegnerà **il Premio Amnesty International Italia nella sezione Emergenti**.

Il vincitore avrà diritto a molti bonus, come la produzione di un videoclip e, insieme agli altri finalisti, all'inserimento in un cd assieme ai big distribuito attraverso Amnesty International. Ma nel 2018 per alcuni dei finalisti ci sono state anche decine di concerti e di laboratori musicali, un tour di 8 date realizzato grazie al NUOVO IMAIE e una comunicazione costante delle varie iniziative.

Altro appuntamento di grande rilievo è quello con il Premio Amnesty International Italia per i Big. Dal 2003 infatti Amnesty International Italia e Voci per la libertà premiano una canzone (uscita nell'anno precedente) di un nome affermato della musica italiana sui diritti umani.

Una prima selezione è partita proprio in questi giorni. Alla mail

info@vociperlaliberta.it tutti possono segnalare entro il 15 febbraio 2019

brani che abbiano queste tre caratteristiche:

- 1) pubblicati tra il 1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018,
- 2) composti/interpretati da un artista italiano noto,
- 3) su un tema legato alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

Tutte le proposte saranno prese in considerazione da uno staff composto da esponenti di Amnesty International Italia e di Voci per la Libertà, che ne selezionerà 10. Le nomination verranno quindi sottoposte ad una giuria di importanti addetti ai lavori (giornalisti, conduttori radiofonici e televisivi, docenti universitari, referenti di Amnesty e di Voci per la Libertà), che eleggerà tra le candidate il Premio Amnesty International Italia, sezione Big, 2019. Il vincitore sarà ospite nella nuova edizione di Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty.

Inizia così il fitto percorso di Voci per la libertà nel 2019, dopo le grandissime soddisfazioni del 2018: un'edizione indimenticabile per la qualità e la quantità dei partecipanti, seguita dalla vittoria della Targa Tenco come miglior album a progetto per il cd del 2017. E poi, a fine anno, l'uscita del cd del 2018 e di un libro speciale in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani (la "DUDU"), il 10 dicembre.

Il libro si intitola "In arte DUDU. La Dichiarazione universale dei diritti umani illustrata da giovani artisti italiani" (Peruzzo Editoriale) e contiene un'opera d'arte contemporanea per ciascuno dei 30 articoli della Dichiarazione. Presso l'editore è possibile acquistare il volume con il cd in omaggio: <https://graficheperuzzo.it/in-arte-dudu-2/>

"Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty" è un'iniziativa dell'Associazione Culturale Voci per la Libertà e di Amnesty International Italia.

Tutti gli aggiornamenti su www.vociperlaliberta.it e www.amnesty.it

Elisir d'amore con Michele Mirabella al Maggiore di Verbania



VERBANIA, 21 gennaio 2019-Sabato 26 gennaio 2019, dalle ore 21.00 al centro eventi **Il Maggiore a Verbania**, si svolgerà la seconda serata, delle quattro previste, in cui **Michele Mirabella**, grande esperto di musica e regista di Opera, racconterà l'**Elisir D'Amore**, opera emblematica del tempo in cui è stata creata, musicata e cantata. Michele Mirabella porterà il pubblico

verso la conoscenza della meravigliosa arte del melodramma. Con lui si alterneranno sul palco quattro cantanti lirici e sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Marco Regazzi.

Elisir d'Amore

Con Michele Mirabella
il maestro Marco Regazzi, pianista

Adina, soprano Brigitte Tornay
Nemorino, tenore Valter Borin
Dulcamara, basso buffo Davide Ruberti
Belcore, baritono Mauro Berni.

"Frame", mostra fotografica di Luca Carlino: racconto per immagini di nuovi protagonisti del cinema italiano



Angela Curri

ROMA, 20 gennaio 2019-La Casa del Cinema di Roma, in collaborazione con Zetema Progetto Cultura di Roma Capitale, presenta la mostra "**Frame**" del fotografo **Luca Carlino**.

Frame è il racconto per immagini dei **nuovi protagonisti del cinema italiano**; nel corso della sua attività professionale, in seno al mondo cinematografico, Luca Carlino ha indagato, attraverso le sue fotografie, l'emergere di una nuova compagine di attori che sta imponendo la propria presenza nei film di maggior successo in Italia.



Elena Cucci

40 ritratti, rigorosamente **in bianco e nero**, descrivono i volti di questa nuova generazione: **Marcello Fonte**, pluripremiato protagonista dell'ultimo lavoro di Matteo Garrone "Dogman", **Alessio Lapice**, interprete del film di Matteo Rovere "Il Primo Re", **Andrea Lattanzi**, giovane emergente consegnato all'onore delle cronache grazie al lungometraggio "Manuel", **Jacopo Olmo Antinori**, conosciuto dal grande pubblico grazie al suo ruolo nella produzione internazionale televisiva "Medici: The Magnificent", **Eugenia Costantini ed Elena Cucci**, protagoniste dei film di Gabriele Muccino e Giovanni Veronesi, sono solo alcuni dei nomi coinvolti nel progetto fotografico.

Frame è una lente d'ingrandimento sulla "meglio gioventù" del cinema italiano, come sottolinea il giornalista Simone Isola: "il panorama cinematografico nostrano è popolato da "Capitani Coraggiosi" che portano avanti un rinascimento in celluloide" di cui questi giovani interpreti ne sono gli acclamati protagonisti.



Marina Crialesi

Le fotografie di **Luca Carlino** riflettono la volontà di tracciare un inedito percorso visivo: le fisionomie minuziosamente ritratte, i volti colti in primo piano, l'introspezione psicologica di ogni protagonista, conducono lo spettatore in un viaggio tra le produzioni cinematografiche del nuovo millennio, nell'espressione di una nuova estetica italiana che si confronta con gli indiscussi maestri del neo realismo, ma che custodisce in sé i presupposti di un radioso rinnovamento.

"Tre donne nell'inferno dei lager", spettacolo teatrale a Somma Lombardo per la Giornata della Memoria



SOMMA LOMBARDO, 20 gennaio 2019 – Deportate ad Auschwitz senza alcuna colpa. La drammatica storia di tre giovani donne è al centro dello spettacolo teatrale "Tre donne nell'inferno dei lager" che l'Assessorato alla Cultura di Somma Lombardo propone per la Giornata della Memoria 2019.

Appuntamento **domenica 27 gennaio, alle ore 20.45, presso la sala polivalente "Giovanni Paolo II" di via Marconi.**

Adalgisa, operaia della Bassetti, Loredana, operaia della Caproni e Zita, sarta ebrea italo-ungherese, tutte under 25, sono le protagoniste della pièce scritta da Roberto Curatolo e Katia Pezzoni sulla base di testimonianze dirette delle deportate, di loro parenti o tratte dal libro "L'erba non cresceva ad Auschwitz" di Mimma Paulesu Quercioli.

Attraverso la forma del teatro-canzone, le tre giovani, interpretate **da Katia Pezzoni, Silvia Sartorio e Federica Toti**, raccontano in prima persona le loro tragiche giornate nell'inferno di Auschwitz e dei successivi campi in cui furono trasferite. Le accomuna un identico destino: l'ingiusta deportazione, l'orrore di quanto vissuto in quei lunghi mesi, l'essersi miracolosamente salvate, l'amarrezza di un difficile ritorno.

Ad accompagnare le attrici sul palco gli inserti e le sottolineature musicali di Roberta Corvi al violino e Riccardo Maccabruni alla fisarmonica e alle tastiere. La regia e la direzione artistica sono di Roberto Curatolo e Gianni Zuretti. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con ANPI Rescaldina.

"È nostro dovere ricordare lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico.

Il Giorno della Memoria, che ricorre nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ci aiuta a non dimenticare la Shoah e a fare di tutto perché non si ripeta. 'Tre donne nell'inferno dei lager' è una riduzione teatrale che dà la dimensione della nostra realtà locale, toccata da vicino da questi tragici eventi. Se anche il nostro territorio non è stato indenne dalle deportazioni, quanto è avvenuto ci coinvolge ancora di più in prima persona e ci obbliga a riflettere", ha dichiarato l'assessore alla Cultura Raffaella Norcini.

L'ingresso è libero e gratuito.

"Chi scriverà la nostra storia", docufilm di Stefan Grossman e Nancy Spielberg arriva a Milano



"Who Will Write Our History" 2016 dir Roberta Grossman

MILANO, 20 gennaio 2019- "Chi scriverà la nostra storia", il docufilm scritto e diretto dalla regista **Roberta Grossman** e prodotto da **Nancy Spielberg**, arriva nelle sale italiane – distribuito da **Wanted Cinema** e **Feltrinelli Real Cinema** – in contemporanea europea il **27 gennaio**, in occasione del **Giornata della Memoria**, dopo essere stato presentato come evento speciale alla **13/ma Festa del Cinema di Roma**.

A **Milano** il film sarà presentato **domenica 27 gennaio, ore 11.00**, al **Teatro Franco Parenti**. La proiezione sarà introdotta da **Roberto Della Rocca**, Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e **Gadi Schonheit**, Consiglio della Comunità Ebraica di Milano (www.teatrofrancoparenti.it).

Le proiezioni proseguiranno il **28 e 29 gennaio** presso **Anteo Palazzo del Cinema** (<http://www.spaziocinema.info>) e gli **UCI Cinema Certosa, Bicocca, MilanoFiori** e **Pioltello** (www.ucicinas.it).

"Chi scriverà la nostra storia", narrato nella versione originale dalle voci del premio Oscar **Adrien Brody** e



“Who Will Write Our History” 2016 dir Roberta Grossman

della candidata Oscar **Joan Allen**, è tratto dall’omonimo libro dello Storico **Samuel Kassov**.

Il docufilm intreccia immagini d’archivio e rari filmati con nuove interviste e ricostruzioni storiche, che permettono allo spettatore di essere trasportato all’interno del Ghetto di Varsavia e nelle vite di quei coraggiosi combattenti della resistenza che sfidarono i loro aguzzini con l’arma più potente, la verità, rischiando tutto per garantire che il loro archivio segreto sopravvivesse alla guerra e alla loro stessa fine.

Quale parte della storia diventa racconto ufficiale? I racconti di chi eleviamo a “verità” e quali invece vengono ignorati o addirittura sepolti? Che cos’è reale e che cos’è falso? Nel 2018, sono queste le domande più importanti. Lo erano anche per un coraggioso gruppo di combattenti della resistenza imprigionati nel ghetto di Varsavia durante la Seconda guerra mondiale. Quando sono venuta a conoscenza di questo gruppo segreto di giornalisti, studiosi e storici, ho capito che avrei dovuto fare un film su di loro. La loro storia, catturata in *Chi scriverà la nostra storia* è, secondo me, la più importante vicenda sconosciuta dell’Olocausto. (Roberta Grossman).



"Who Will Write Our History" 2016 dir Roberta Grossman

Sinossi:

Nel novembre del 1940 i nazisti rinchiusero 450 mila ebrei nel ghetto di Varsavia. Una compagnia segreta composta da giornalisti, ricercatori e capi della comunità, guidata dallo storico Emanuel Ringelblum e conosciuta con il nome in codice *Oyneg Shabes* ("La gioia del Sabato" in yiddish), decise di combattere le menzogne e la propaganda dei nazisti non con le armi e con la violenza, ma con carta e penna.

Le donne nella Shoah, seminario all'università dell'Insubria Varese



VARESE, 20 gennaio 2019- Nell'ambito delle manifestazioni in ricordo della Shoah, il **Soroptimist Club Varese organizza, venerdì 25 gennaio alle ore 18, all' Aula Magna del Collegio C. Cattaneo, via Jean Henry Dunant 7, Varese un incontro in collaborazione con l'Università degli Studi**

dell'Insubria e del Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti" dal titolo **"Punti di Luce. Le donne nella Shoah"**.

Appuntamento in cui verranno ricostruite le storie di **alcune figure femminili esemplari all'interno dei campi di concentramento**.

Il seminario offrirà un "taglio di luce" particolare permettendo di vedere come anche nei luoghi di morte, la donna sia stata capace di essere generatrice di vita e feconda di bene.

"Diapason" il nuovo disco del maestro Roberto Cacciapaglia in concerto a Varese



Roberto Caccapiaglia

VARESE, 0 gennaio 2019- E' uscito lo scorso venerdì 18 gennaio, "DIAPASON" (Believe Distribution Services), il nuovo disco di inediti del pianista e compositore ROBERTO CACCIAPAGLIA, entrato direttamente al primo posto della classifica iTunes Classic! Con questo nuovo album, Caccapaglia continua la sua ricerca tra sperimentazione elettronica, espansione del suono acustico e tradizione classica, di una musica senza confini, dove l'architettura sonora incontra la melodia, veicolo delle emozioni sin dai tempi antichi del mito di Orfeo.

L'album, **disponibile anche in vinile**, è stato registrato con la Royal Philharmonic Orchestra negli Abbey Road Studios di Londra.

"DIAPASON" è il simbolo della vibrazione sonora, il suono puro che attraversa lo spazio, la sorgente di tutti i suoni che fa vibrare e risuonare ogni corpo sulla stessa frequenza, in sintonia con il tutto. È simbolo dell'unione profonda attraverso il suono, dono che la musica ha il potere di dare ad ognuno di noi.

Il disco contiene tre brani interpretati da Jacopo Facchini, una voce con una vocalità che Roberto Cacciapaglia ha da anni utilizzato nelle sue opere e nei suoi lavori (come "Transarmonia", "Un giorno X", "Lamentazioni di Geremia") perché contiene in sé un registro vocale maschile e femminile in un'unica voce, simbolo dell'unione di energie maschili e femminili che convivono in una sola persona, in una sola voce, in un'unica musica. I brani in questione sono: "Innocence", che presenta un testo di William Blake, "A Gift", da un poema del Mahatma Gandhi, e "The Morning is Born Tonight",

ispirato a Martin Luther King.

Questi testi, che ci arrivano da uomini straordinari, **hanno un significato profondo, sono un'eredità del patrimonio umano, un richiamo alla Bellezza universale e alla potenzialità insita in ogni uomo**, che può essere riscoperta attraverso la Musica, attraverso l'Arte, soprattutto in quest'epoca così complessa com'è il nostro mondo contemporaneo.

Questa la tracklist completa dell'album: "Frequency of Love", "The Morning is Born Tonight", "Farthest Star", "Joyful Song", "Innocence", "Driving Home", "Always Present", "A Gift", "Interlude – The Woodpecker", "Five Cycles of Minor and Major Keys", "Exiles", "Gratitude".

Il disco è stato anticipato dal brano "FREQUENCY OF LOVE", il cui video per la regia di **Eleonora Capitani**, è stato realizzato a Londra nello studio 2 degli Abbey Road Studios ed è visibile sul canale YouTube dell'artista al seguente link <https://youtu.be/37ypSGqbj8>.

Il pianista e compositore **sarà impegnato nel DIAPASON Worldwide Tour, che lo vedrà protagonista dei principali teatri d'Italia**

Piano, voci, strumenti acustici ed elettronici in perfetto equilibrio nell'oceano di suoni che è la musica di ROBERTO CACCIAPAGLIA.

Elemento fondamentale e innovativo del concerto sarà la **corrispondenza tra timbro degli strumenti con le luci e i colori**, dove l'emanazione delle frequenze sonore incontrano la luce e i suoi raggi armonizzandosi.

Sarà un'esperienza fondamentale per entrare in contatto con le potenzialità del suono, grazie a un sistema di trasmissione del suono e una tecnologia innovativa che espande i suoni del pianoforte nello spazio, **portando alla luce e rendendo udibili i suoni armonici** che normalmente l'orecchio umano non riesce a percepire. Sarà un'esperienza di incanto, una relazione profonda tra ascoltatori e interpreti.

Queste le date annunciate, prodotte e organizzate da International Music and Arts:

18 gennaio – Teatro Comunale, **CARPI**

25 gennaio – Teatro Openjob Metis, **VARESE**

4 febbraio – Teatro Giacosa, **IVREA**

5 febbraio – Teatro Sociale Villani, **BIELLA**

14 febbraio – Teatro Duse, **BOLOGNA**

9 marzo – Teatro Rossini, **PESARO**

11 marzo – Teatro Filarmonico, **VERONA**

16 marzo – Teatro Ventidio Basso **ASCOLI PICENO**

19 marzo – Teatro Nazionale, **MILANO**

22 marzo – Cinema Teatro Giardino, **BRENO (BS)**

26 marzo – Teatro Morlacchi, **PERUGIA**

27 marzo – Auditorium Parco della Musica – Sala Petrassi, **ROMA**

29 marzo – Teatro Alfieri, **TORINO**

27 aprile – Teatro Verdi, **PISA**

I biglietti sono disponibili in prevendita su TicketOne.it e nei punti vendita autorizzati. Per i dettagli e info sui biglietti e le prevendite, consultare i siti:www.internationalmusic.it e www.robertocacciapaglia.com.

VIDEO: Omar Pedrini alla

presentazione libro alla Ubik di Varese

VARESE, 18 gennaio 2019-

